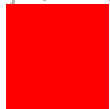


CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato 78/rc
Cagliari 19 maggio 2010

COMUNICATO STAMPA

**PER IL LAVORO, MISURE CONCRETE E IMMEDIATAMENTE SPENDIBILI.
SUBITO UN ACCORDO SINDACATI-REGIONE**

In Sardegna imperversano crisi economica e sociale, ma anche venti di ogni tipo e non è vero che, come recitava qualcuno, siccome *«grande è il caos sotto il cielo, la situazione è ottima»*.

C'è invece il pericolo di un default anche per la Sardegna verso le famiglie, i lavoratori e le imprese. Infatti le difficoltà finanziarie della Regione sono note, e ancora più consistenti gli interessi passivi, e la difficoltà di spesa e la riduzione delle entrate.

Infatti, come si evince dalla situazione riepilogativa dell'entrata 2009 della Direzione generale della ragioneria, le entrate effettivamente riscosse sono state 7.215.879.608,07 euro a fronte di stanziamenti finali pari a 11.990.372.340,88 euro. Mentre, per quel che concerne la situazione riepilogativa della spesa, sempre per il 2009, a fronte di uno stanziamento finale per complessivi 12.158.856.466,39 euro vengono registrati pagamenti estinti per 5.705.789.705,59 euro.

Invece, per quel che riguarda la situazione riepilogativa delle entrate 2010, aggiornata al 14 maggio 2010, a fronte di 9.899.851.085,74 euro di stanziamenti, corrispondono 1.039.144.079,11 euro di riscosso. Sulla spesa, invece, a fronte di 9.934.507.054,29 euro di stanziamenti vengono registrati 2.883.518.311,91 euro di impegni formali e 1.558.020.197,62 euro pagamenti estinti.

Da evidenziare che i residui in carico al 1° gennaio 2010 assommavano a 7.830.973.685,05 euro.

Dunque, proprio per la drammatica situazione economica e sociale, e per lo stato delle entrate e della spesa della Regione Sardegna, è ancora di più indispensabile costruire e condividere le decisioni utili e concrete ad affrontare l'impatto negativo della recessione e dei tagli sulla spesa pubblica, evitando che ancora una volta a pagare siano i ceti sociali meno abbienti e il lavoro dipendente.

Ecco perché bisogna mettere in fila le priorità e le responsabilità, dando segnali concreti e soluzioni tempestive da parte di chi può contribuire a ridurre l'impatto negativo della crisi e a promuovere maggiori opportunità lavorative.

Con questo spirito il sindacato ha unitariamente proposto alla Giunta regionale un Accordo su alcune priorità del lavoro, delle tutele sociali e dello sviluppo.

È una scelta che deriva da una forte e diffusa richiesta dei lavoratori e dei pensionati sardi, e per la quale hanno partecipato allo sciopero generale del 5 febbraio 2010.

A causa della dimensione dei problemi che vive la Sardegna, non solo sul piano economico e sociale, è indispensabile che le istituzioni, e in primo luogo la Regione sarda, diano forti e credibili segnali di cambiamento; ad iniziare dall'accoglimento delle proposte del sindacato, dall'attuazione in un assestamento di bilancio che deve contenere risorse e strumenti adeguati per il lavoro e le tutele, e da una programmazione pluriennale degli interventi previsti nell'Intesa tra Regione e CGIL CISL UIL.

È un momento questo che richiede credibilità e autorevolezza da parte di tutti, in primo luogo di chi ha la responsabilità del governo della cosa pubblica.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa - Mario Medda - Francesca Tessa)